

SAVONA

LA PIOGGIA DI SETTEMBRE
 Sono tanti i detti popolari e i proverbi sul mese di settembre come "chi lavora di settembre fa bel solco e poco rende", "a settembre chi è esperto non viaggia scoperto" oppure "a settembre pioggia e luna, è dei funghi la fortuna".

I COMUNI -SOCI DELLA DISCARICA BOSCACCIO POTREBBERO ESSERE DANNEGGIATI DAGLI UTILI FINITI A PANAMA

Geotea, 200 milioni nei paradisi fiscali

Gli atti dell'indagine sull'ex proprietà di Ecosavona alla Procura di Milano. Il filone sui rifiuti

ALBERTO PARODI

SAVONA. Capitali, utili e risorse economiche per 200 milioni di euro mandati dai manager Geotea all'estero nei paradisi fiscali, tra cui Panama, e sottratti quindi al fisco italiano. Niente tasse pagate in Italia su quei 200 milioni stimati dalla Guardia di Finanza.

Secondo le Fiamme Gialle sarebbero stati sottratti a tassazione e anche (in parte) sottratti anche ai soci pubblici - Comuni di Vado e Savona - di una delle società che era controllata da Geotea. Come Ecosavona che gestisce la discarica del Boscaccio.

È quanto contenuto nel dossier delle Fiamme Gialle a cui la Procura di Savona ha delegato le indagini (coinvolti una decina di manager della vecchia gestione e proprietà del sito vadese) con l'ipotesi di reato di frode fiscale.

Allo stato attuale è solo un'ipotesi tutta ancora da verificare in una sede giudiziaria. Ecosavona nel frattempo ha cambiato proprietà passando da Geotea a Waste, estranea all'indagine.

Nelle settimane scorse le carte e i dossier stilati dal nucleo di polizia tributaria sono state trasmesse per competenza territoriale dal sostituto procuratore savonese Giovanni Battista Ferro (titolare dell'inchiesta) ai colleghi della Procura di Milano.

Infatti, secondo le ipotesi investigative contenute negli atti d'indagine, i possibili reati fiscali si sarebbero concentrati e materializzati in sedi e uffici del gruppo Geotea a Milano. È quanto emerso dall'analisi da parte delle Fiamme Gialle di computer e telefonini con mail e sms sequestrati tra gli uffici di Milano e quelli

operativi di Vado - Savona.

Una decina sono i manager sotto inchiesta con le indagini partite tra il 2013 e il 2014 e che hanno preso in considerazione il periodo 2010-2014 dopo la gestione legata a Maurizio Bagnasco.

Tra gli indagati l'ex uomo forte di Geotea di cui è stato amministratore delegato Enrico Poliero (in capo a lui la gestione delle discariche di Boscaccio e di Bossarino) che ieri contattato al telefono ha spiegato di non voler rilasciare dichiarazioni. Al pari di Manlio Pacitti, ex presidente di Ecosavona, raggiunto ieri al telefono: «Non mi risultano evoluzioni della vicenda dopo le comunicazioni giudiziarie sugli accertamenti tecnici sui computer per scaricare le mail».

La presunta evasione fiscale sarebbe legata allo spostamento fittizio, secondo la Guardia di Finanza e la Procura, di uffici e sedi nei paradisi fiscali, tra cui Panama. Per pagare meno tasse. E sarebbero indagati proprio i manager che sedevano nei consigli di amministrazione della catena di comando di Ecosavona (discariche), Geotea (proprietà, holding) e Lbo (fondo d'investimenti e azionisti di controllo di Geotea) che hanno poi ceduto il passo a Waste (Kinexia) estranea come detto alle ipotesi di reato e ai controlli della Finanza.

Oltre a Pacitti e Poliero, tra gli indagati anche Giovanni Paglia (all'epoca presidente holding Lbo Italia Investimenti) legato alla vecchia proprietà. Le perquisizioni risalgono all'autunno 2014 quando la Finanza aveva iniziato a ricostruire la catena di comando dagli impianti di Vado sino ai paradisi offshore tra le isole Vergini Britanniche, Cayman



Il manager dell'ex proprietà Geotea sotto inchiesta

e Panama.

Il lavoro delle Fiamme Gialle savonesi si è concentrato soprattutto su Geotea che controllava Ecosavona. Il fondo lussemburghese Lbo (ex proprietà) aveva venduto per 60 milioni a Waste il 100% di Geotea che deteneva il 70% di Ecosavona (25% Comune di Vado, il 5% Comune di Savona). Nella lista degli indagati nel cda Barbara Santori, Vincent Goy, lussemburghese e amministratore della Europa Capital Partner Five e socio di Geotea come Andrea Cazzani e Silvia Ferriani. Coinvolto anche il monegasco Renato Mazzolini (consulente di Bagna-

sco) e Giacomo Bruzzone, ex legale rappresentante Bossarino. Indagati per presunta frode. Il sindaco di Vado, Monica Giuliano, davanti all'ipotesi di poter essere parti lese con utili sottratti all'ente e finiti nei paradisi fiscali si dice «pronta a fare i passi necessari per tutelare eventualmente l'ente pubblico, aspettiamo comunicazioni». Intanto un filone dell'inchiesta, legato a presunte irregolarità nel trattamento rifiuti a Vado, è stato assegnato al pm savonese Vincenzo Carusi competente sui reati ambientali.

alberto.parodi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SINDACO INDICHERÀ IL NUOVO CONSIGLIERE NELL'AZIENDA PUBBLICA MULTISERVIZI

Dimissioni in casa Ata, non c'è mai pace: Del Borghi lascia il cda: «Tanti impegni»

Il presidente Garassini: «È una docente, fa il consulente Amiu e va in Usa»

IL CASO

SAVONA. Il consiglio d'amministrazione di Ata, la partecipata che gestisce la raccolta rifiuti e i parcheggi, perde un componente: il consigliere Adriana Del Borghi si è dimessa nella giornata di ieri per motivi professionali.

Docente universitaria all'ateneo di Genova, dove insegna teoria dello sviluppo dei processi chimici, la Del Borghi ha deciso di fare un passo indietro per i troppi impegni professionali (oltre alla docenza universitaria, è consulente in Amiu) e per la di-



Adriana Del Borghi

stanza che la separa da Savona, essendo residente a Genova, che non le consentiva di essere presente con continui-

tà in azienda. Il cda Ata resta quindi composto soltanto dal presidente, Alessandro Garassini, e dall'amministratore delegato, Matteo De Benedetto, in attesa che il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, proceda con la nuova nomina che dovrebbe essere non di area leghista (c'è già il presidente Ata, Garassini, scelto dal Carroccio) ma dell'area politica più vicina a Forza Italia o comunque al primo cittadino.

«È vero, la Del Borghi si è dimessa per impegni lavorativi - conferma il presidente Garassini - lavorando all'università e con Amiu, oltre a essere spesso negli Stati Uniti, ci ha detto in maniera molto cor-

retta che non riesce a dare l'apporto di cui l'azienda ha bisogno in questo momento. Finora ce la siamo sfangata io e De Benedetto, ora c'è una fase più operativa, legata ai contratti, e abbiamo bisogno di una mano».

Per il numero uno della partecipata che gestisce rifiuti e parcheggi non c'è alcuna fretta per sostituire la componente del consiglio d'amministrazione. «Dipende dal sindaco Caprioglio - replica Garassini - che si prenderà il tempo che le servirà per decidere. Non ci sono problemi, attendiamo con serenità la sostituzione».

M. D. F.



#THEWINDUNLIMITED

ALL INCLUSIVE UNLIMITED

12€ AL MESE

MINUTI ILLIMITATI
 INTERNET ILLIMITATO
 E 5 GIGA FULL SPEED
 500 SMS

SUPERATI I GIGA UTILIZZABILI ALLA MASSIMA VELOCITÀ DISPONIBILE (4G)
 CONTINUI A NAVIGARE A VELOCITÀ RIDOTTA FINO A MAX 128 KBPS

WIND
 Più vicini.

NEI NEGOZI DI SAVONA
 PIAZZA DIAZ ANG. VIA DEI MILLE
 CORSO RICCI PRESSO CC IL GABBIANO

PER RICARICABILE VALIDA FINO AL 10/09/2017.
 COSTO DI ATTIVAZIONE 3 EURO INVECE DI 19 CON NUOVA SIM ATTIVA PER 24 MESI. 19 EURO PER GIÀ CLIENTI. TRAFFICO ILLIMITATO SALVO USO CONTRARIO A BUONA FEDE E CORRETTEZZA. LA VELOCITÀ EFFETTIVA DI NAVIGAZIONE DIPENDE DA TECNOLOGIA DI RETE, COPERTURA, INTENSITÀ TRAFFICO, DISPOSITIVO UTILIZZATO. INFO E CONDIZIONI SU WIND.IT